

MEDJUGORJE TRA I MONTI

Medjugorje through the mountains

Angolo di Fede e di Medicina

Corner of faith and medicine

N 27 - 25 Giugno 2008

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Parma

Periodico della Casa della Speranza - Kuća Nade

Paper of the House of Hope



il nuovo Ospedale dedicato a "San Pio da Pietrelcina" in costruzione a Medjugorje-Vionica per opera dell'Associazione



ASSOCIAZIONE - ENTE MORALE

SOLIDARIETÀ E AIUTO PER LA CASA INTERNAZIONALE DELLA PACE
SOLIDARITY AND HELP FOR THE INTERNATIONAL HOUSE OF PEACE
SOLIDARNOST I POMOC MEDJUNARODNOJ KUĆI MIRA

DECRETO MINISTERO INTERNI D'ITALIA 8/10/1993 - Gazz. Uff. N. 268 15/11/1993
STATUTO REDATTO IN PARMA (ITALIA) ATTO Dott. S. GARDELLI 29/4/1992, REP. 38208
REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE TRIBUNALE DI PARMA N. 531/93

Aut. Tribunale di Parma n. 16/2003 - Direttore Responsabile ALBERTO GARDONI - Editore e Proprietario del Giornale Associazione
SOLIDARIETÀ E AIUTO PER LA CASA INTERNAZIONALE DELLA PACE con sede a Noceto (PR) Via Gen.le C.A dalla Chiesa n. 38/A
Tel. 0521 386261 - Fax 0521 386261 - Web: www.solidarity.it - Luogo di Redazione e Pubblicazione: Noceto (PR)
Stampato da Graphital - Strada Torrazza, 22 - Corcagnano (PR) - Tel. 0521 243605 Fax 0521 481871 e-mail: prestampa@graphital.com

27° anno di apparizioni apertura ambulatori temporanei

Carissimi soci e amici della nostra Associazione, a Voi, ai Vostri cari, alle Vostre quotidiane fatiche, la benedizione di Dio e l'aiuto della Vergine Madre.

Le presunte apparizioni a Medjugorje hanno raggiunto un traguardo temporale (27 anni) molto ragguardevole e stanno continuando tuttora.

Non abbiamo alcun dubbio al riguardo e continuiamo a frequentare quel luogo santo con fiducia e speranza e il protrarsi insolito delle apparizioni non ci turba, come invece alcuni sostengono di esserlo, e citiamo a confortante esempio le apparizioni della Santa Vergine a Notre Dame de Laus (rif.to ns. notiziario n. 26) che durarono ben 54 anni!

Seguiamo anche l'esempio del Papa Giovanni Paolo II il Grande il quale non fece mai mistero della sua simpatia per i fatti di Medjugorje.

Che il cuore del Pontefice Giovanni Paolo II fosse costantemente sintonizzato verso il paesino bosniaco lo ha documentato la sua pronta battuta del Febbraio 1995, al termine dell'incontro con il vescovo di Mostar Mons. Ratko Peric, il quale gli aveva chiesto: *Santità, quando viene a Sarajevo?* E Wojtyła di rimando: *Oh, pensavo che mi chiedesse: quando viene a Medjugorje?*

Un viaggio nella capitale della Bosnia ed Erzegovina era stato infatti organizzato per l'8 Settembre 1994, ma l'assenza di adeguate



1) Il Centro San Pio da Pietrelcina - Casa Internazionale della Pace a Medjugorje in via Cilici ove hanno sede gli ambulatori temporanei; in primo piano la grande Campana della Pace (18 quintali di bronzo) simbolo della nostra Associazione Ente Morale.

condizioni di sicurezza avevano reso necessario un rinvio. In ogni caso, al termine della Messa celebrata in quel medesimo giorno a Castel Gandolfo e trasmessa in diretta radiotelevisiva nella ex-Jugoslavia, pregò esplicitamente Maria con il titolo di Regina Pacis.

Due mesi più tardi, il 06 Aprile 1995, una delegazione croata si recò in Vaticano e fra i presenti c'erano anche il Cardinale Franjo Kuharic, arcivescovo di Zagabria, il vicepresidente croato Jure Radic. Al termine del discorso ufficiale, il Papa soggiunse a braccio: *Voglio andare a Spalato, a Marija Districa e a Medjugorje!*

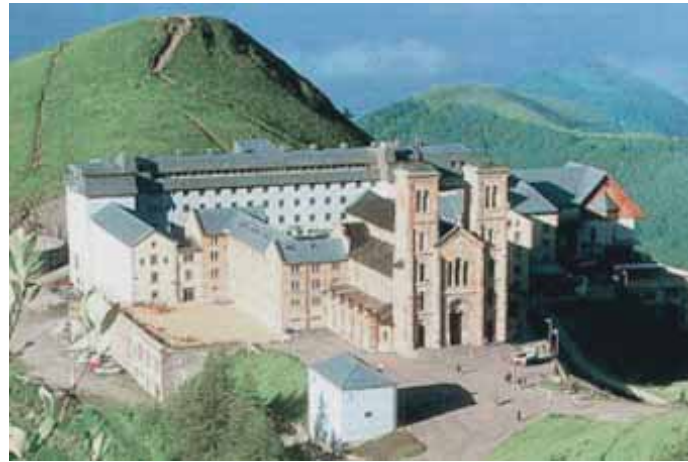
In realtà, nemmeno quando la visita pastorale a Sarajevo poté finalmente essere effettuata, il 12-13 Aprile 1997, Giovanni Paolo II ebbe l'opportunità di recarsi a pregare nel santuario della Regina della Pace. Invocandola con questo titolo, si rivolse però più volte alla Madonna durante quei due giorni, sia nell'omelia ai sacerdoti e ai religiosi che nel *Regina Coeli* pronunciato nello stadio comunale.

Ma il riferimento più lampante ci fu nel discorso ai vescovi della Bosnia ed Erzegovina: *Affido i vostri sforzi apostolici alla materna protezione di Maria, Madre della Chiesa e Regina della Pace, che voi, insieme con le comunità a voi affidate, invocate con grande devozione*, dando dunque per scontato tale culto.

Nel sito Internet di Medjugorje sono poi descritte le scene all'areoporto di Sarajevo sia all'arrivo che alla partenza del Papa. Il 12 Aprile, quando il provinciale francescano della Bosnia, fra Petar Andjelovic, si avvicinò a salutarlo, Giovanni Paolo II gli chiese: *Medjugorje?* Allora fra Petar fece cenno al confratello Tomislav Pervan, provinciale dell'Erzegovina, il quale disse: *Sono di Mostar e di Medjugorje*; il Pontefice annuì con soddisfazione ripetendo due volte: *Medjugorje, Medjugorje*.

Il 13, prima dell'imbarco verso Roma, nuovamente fra Tomislav Pervan salutò il Papa Wojtyla e gli disse: *Santità, l'attendiamo a Medjugorje* e la risposta fu identica alla precedente, come visto in ambedue i casi grazie alle riprese televisive: *Medjugorje, Medjugorje*.

Confortati da tale esempio, noi continuiamo ad andare a pregare a Medjugorje.



2) Immagini di La Salette - Madonna con i veggenti Melania e Massimino; il Santuario di La Salette con gli edifici per l'accoglienza; i due pastorelli nel 1847.

Siamo molto presi dall'impegno della realizzazione dell'opera di carità che la spiritualità di Medjugorje ci ha ispirato per quel luogo, tuttavia ribadiamo che non dimentichiamo gli altri luoghi che la nostra Mamma celeste ha privilegiato in precedenza con la Sua viva presenza ed alcuni di quei luoghi abbiamo voluto anche ricordare nei precedenti notiziari della nostra Associazione-Ente Morale: Czestochowa (1220), Loreto (1294), Guadalupe (1531), Calanda (Saragozza) 1640, Lourdes (1858), Fatima (1917), la Medaglia Miracolosa a Rue Du Bac (1830), Notre Dame de Laus (1664-1718).

Continuiamo ora con i fatti di La Salette in Francia così come desunti dal sito Internet www.maria.it

NOSTRA SIGNORA DI LA SALETTE 1846

Questo santuario, arroccato sulle Alpi a ben 1800 metri di quota, ebbe origine dall'apparizione (1846) della Vergine a Massimino (undici anni) e Melania (quattordici anni): due ragazzi poveri e sprovveduti che stavano pascolando le mucche dei loro padroni.

In quell'ambiente povero e religiosamente degradato, la Vergine si rivolse ai bambini con un linguaggio estremamente semplice; pianse e parlò del Figlio terribilmente adirato con il popolo francese e pronto a castigarlo severamente se non si convertiva, tornando alle più elementari pratiche cristiane.

Questa apparizione, presto riconosciuta dall'autorità episcopale, turbò profondamente la popolazione e segnò l'inizio di un suo insperato ritorno alla fede ed alla pratica religiosa.

Nonostante il posto disagiata, sul luogo dell'apparizione sorsero una chiesa ed ampi locali per i custodi e l'accoglienza dei pellegrini.

Il messaggio di Maria a La Salette

L'apparizione di La Salette avviene Sabato 19 Settembre 1846 alle tre del pomeriggio, una sola apparizione.

La Signora piange a dirotto... e, con lacrime copiose prende a parlare loro con quelle parole che sono giunte a noi come "messaggio".

Il colloquio avviene prima in francese poi in dialetto ed infine in francese.

Avvicinatevi, figli miei, non abbiate paura: sono qui per annunciarvi un grande messaggio.

Se il mio popolo non vuole sottomettersi, sono costretta a lasciare libero il braccio di mio Figlio. Esso è così forte e così pesante che non posso più sostenerlo.

Da quanto tempo soffro per voi! Poiché ho ricevuto la missione di pregare continuamente mio Figlio, voglio che non vi abbandoni, ma voi non ci fate caso.

Per quanto pregherete e farete, mai potrete compensare la pena che mi sono presa per voi.

Vi ho dato sei giorni per lavorare. Mi sono riservato il settimo e non me lo volete concedere. È questo che appesantisce tanto il braccio di mio Figlio.

Anche i carrettieri non sanno che bestemmiare il nome di mio Figlio...

Queste sono le due cose che appesantiscono tanto il braccio di mio Figlio.

Se il raccolto si guasta la colpa è vostra. Ve l'ho fatto vedere l'anno passato con le patate: voi non ci avete fatto caso, anzi quando ne trovavate di guaste bestemmiavate il nome di mio Figlio. Esse continueranno a marcire e quest'anno, a Natale, non ve ne saranno più. Voi non capite figli miei? Ve lo dirò diversamente.

Se avete del grano, non seminatelo. Quello seminato sarà mangiato dagli insetti e quello che maturerà cadrà in polvere al momento della battitura.

Poi giungerà una grande carestia. Prima di essa i bambini al di sotto dei sette anni saranno colpiti da convulsioni e moriranno tra le braccia di coloro che li terranno. Gli altri faranno penitenza con la carestia.

Le noci si guasteranno e l'uva marcirà...

...Se si convertono, le pietre e le rocce si muteranno in mucchi di grano e le patate nasceranno da sole nei campi...

...Dite la vostra preghiera, figli miei?

Ah, figli miei, bisogna dirla bene, sera e mattino. Quando non avete tempo, dite almeno un Padre Nostro o un'Ave. Quando potrete far meglio, ditene di più.

A Messa d'estate vanno solo alcune donne più anziane. Gli altri lavorano di Domenica. D'inverno, quando non sanno che fare, vanno a Messa, ma per burlarsi della religione.

In Quaresima vanno alla macelleria come cani...

...Ebbene, figli miei, lo farete conoscere a tutto il mondo.

Andiamo, figli miei, fatelo conoscere a tutto il popolo.

Detto ciò, si eleva da terra... la sua figura si dilegua e si confonde con la luce di cui è avvolta, quindi scompare anche la luce.

Con affetto e saluti cordiali a tutti
Alberto Gardoni (presidente dell'Associazione)

testimonianze

Chi fosse in possesso di foto originali di San Pio da Pietrelcina e Medjugorje e/o avesse vissuto una personale esperienza legata a Padre Pio e Medjugorje, può inviare il suo materiale documentale alla nostra Associazione Ente Morale *Solidarietà e Aiuto per la Casa Internazionale della Pace*, Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 38/A - 43015 Noceto (Parma). Tel/Fax 0521-386261 info@solidarity.it. Queste testimonianze saranno raccolte in apposito archivio storico che si cercherà di pubblicare per quanto possibile anche a mezzo di questo notiziario.

Riprendiamo alcuni brani che ci sembrano particolarmente significativi dal **Poema dell'Uomo Dio** di Maria Valtorta - ed. Centro editoriale Valtortiano Srl - Via Po, 95 - 03036 Isola del Liri (FR) - 1986 - volume quinto pagg. 351 e segg.

Così parla Gesù su divorzio, etc.: "...il Creatore, nel principio dei giorni creò l'uomo e la donna e li creò maschio e femmina... E disse: "l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà con la moglie e i due saranno una sola carne". Dunque **Dio li congiunse in una sola unità**. Non sono dunque più "due", ma "una" sola carne. Ciò che Dio ha congiunto perché vide che "è cosa buona", l'uomo non divida, perché se così avvenisse cosa non più buona sarebbe.

...la donna è da più della bestia la quale è, a seconda del capriccio del padrone o delle libere circostanze di natura, sottoposta a questo o a quel maschio, **carne senz'anima** che si accoppia per riprodurre. Le vostre mogli hanno un'anima come voi l'avete e non è giusto che voi la calpestiate senza sentirne compassione. Chè se è detto nella condanna: "Tu sarai sottoposta alla potestà del marito ed egli ti dominerà" ciò **deve avvenire secondo giustizia** e non con prepotenza che lede i diritti dell'anima libera e degna di rispetto.

Per nessun motivo potete separarvi dalla donna che vi è congiunta secondo la Legge e la Benedizione. Solo nel caso che la grazia vi tocchi e comprendiate che la donna non è un possesso, ma un'anima, e perciò ha diritti uguali ai vostri di essere riconosciuta parte dell'uomo e non suo oggetto di piacere, e solo nel caso che sia tanto duro il vostro cuore da non sapere elevarla a moglie, dopo averla goduta come una prostituta, solo nel caso di levare questo **scandalo di due che convivono senza benedizione di Dio sulla loro unione**, potete rimandarla. Perché allora **la vostra non è una unione, ma fornicazione** e sovente senza onore di figli, perché disciolti contro natura o allontanati come vergogna.

In nessun altro caso. In nessun altro. Perché se figli illegittimi avete dalla vostra concubina, avete il dovere di porre fine allo scandalo sposandola, se liberi siete.

Non contemplo il caso dell'adulterio consumato ai danni della moglie ignara. Per quello sono sante le pietre della lapidazione e le fiamme dello Sceol. Ma per **chi rimanda la propria moglie legittima perché di essa è sazio e ne prende un'altra, non c'è che una sentenza: costui è adultero.** E adultero è chi prende la ripudiata, perché se l'uomo si è arrogato il diritto di separare ciò che Dio ha congiunto, **l'unione matrimoniale continua agli occhi di Dio** e maledetto è chi passa a seconda moglie senza essere vedovo...

...Non tutti capiscono questo. Alcuni infatti preferiscono il celibato per essere liberi di secondare i vizi. Altri per evitare di poter peccare essendo mariti non buoni.

Ma solo alcuni, ai quali è concesso, comprendono la bellezza di essere scevri di sensualità e di anche onesta fame di donna. E sono i più santi, i più liberi, i più angelici sulla terra. Parlo di coloro che si fanno **eunuchi per il Regno di Dio**... eunuchi volontari che senza usarsi violenza, e perciò con doppio merito, sanno aderire alla richiesta di Dio e vivono da angeli perché l'abbandonato altare della terra abbia ancora fiori e incensi per il Signore. Costoro negano alla parte inferiore soddisfazione per crescere la parte superiore, onde fiorisca in Cielo nelle aiuole più prossime al trono del Re. E in verità vi dico che non sono dei mutilati, ma sono degli esseri dotati di ciò che manca ai più fra gli uomini. Non oggetto perciò di stolto scherno, ma anzi di **grande venerazione**.

Comprenda ciò chi deve e rispetti, se può".

Gli ammogliati fra gli apostoli bisbigliano fra di loro.

"Che avete?" chiede Gesù.

"E noi? Noi non sapevamo questo e abbiamo preso donna. Ma ci piacerebbe essere come Tu dici..." dice per tutti Bartolomeo.

"Né vi è interdetto farlo d'ora in poi. **Vivete in continenza, vedendo nella compagna la sorella, e grande merito ne avrete agli occhi di Dio.**"

notizie

In questi giorni sono iniziati ad opera di medici volontari le attività degli ambulatori temporanei nella nostra Casa Internazionale della Pace - Centro San Pio da Pietrelcina a Medjugorje, via Cilici. Medici volontari dall'Italia coadiuvati da medici e personale bosniaco hanno già previsto un programma che riempie totalmente i mesi di Agosto e Settembre e oltre. La parte sanitaria nasce dalla collaborazione con la Associazione italiana Smile Mission Onlus, ad opera del medico odontoiatra di Viterbo Dr Roberto **Araceli**, infaticabile quanto bravo, e dal suo collaboratore bosniaco Dr Salih **Saracevic**. Tale Associazione ha dato totale disponibilità ad essere attiva con noi per la realizzazione del grande ospedale Casa della Speranza a Vionica, Citluk dedicato a San Pio da Pietrelcina; e così anche per altre Associazioni stiamo studiando un accordo quadro finalizzato appunto alla realizzazione del grande ospedale. Per ora l'attività degli ambulatori temporanei, rivolta essenzialmente a rispondere alle necessità dei profughi della guerra e della povera gente in totale accordo con le autorità locali, è prevalentemente di tipo odontoiatrico, ma già stiamo predisponendo nella stessa casa lo spazio per una attività medica più generale. Per essa stiamo cercando di recuperare, e Vi chiediamo aiuto in tal senso, le seguenti attrezzature: scrivania, paravento, lampada orientabile, lettino per visite predisposto per la ginecologia, armadietto per i farmaci con chiave di sicurezza, armadietto per i farmaci raffrescato, strumenti per la misurazione della pressione, elettrocardiografo, ecodoppler, ecocardiografo, guanti monouso, siringhe monouso, bisturi, garze, farmaci (antibiotici e antinfiammatori), anestetici al 2% e 3%, aghi di sutura, disinfettanti, etc..



3) Centro San Pio da Pietrelcina - laboratorio per le protesi odontoiatriche e ambulatorio odontoiatrico ove operano i medici volontari italiani della Associazione Smile Mission Srl guidati dal Dr Roberto **Araceli** e dai suoi collaboratori diretti Dr Salih **Saracevic**, Dr Davide **Ahmadi** con l'assistente studentessa **Vedrana Sucic**.

come inviare gli aiuti

*Il nuovo Ospedale **CASA DELLA SPERANZA** a Medjugorje, dedicato a San Pio da Pietrelcina, è affidato all'aiuto della Divina Provvidenza. Vuoi essere anche Tu Suo strumento?*

Ricordiamo sempre i cari amici benefattori e le loro famiglie nelle preghiere presso il Santuario di Medjugorje.

Il Vostro contributo lo potete dare così:

Sul c/c postale N. **11958436** intestato a "Solidarietà e aiuto per la casa internazionale della Pace"
Via Gen.le C. A. Dalla Chiesa, 38/A- 43015 Noceto (Parma - Italia).

Le opere possono essere aiutate anche con donazioni, lasciti testamentari, sponsorizzazioni.

Per informazioni siete pregati di rivolgerVi a "Solidarietà e Aiuto per la Casa Internazionale della Pace"
Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 38/A- 43015 Noceto (Parma) tel +39 (0)521 386261 fax 0521 386261

E-Mail: info@solidarity.it Web: www.solidarity.it

Amici organizzatori di pellegrinaggi a Medjugorje: - rivista **Medjugorje Genova** (tel 010-3727800) - rivista **Medjugorje Torino** (tel. 011-6467432)
agenzia **Rusconi Viaggi** (Lecco tel. 0341-363077) - Centro **Regina della Pace** (Roma tel. 06-4452327)



Ricordiamo volentieri gli amici **Marija e Vlaho** (con i figli e nipotini) del Ristorante Zagreb a Senj sul mare della Croazia che ci ospitano ogni volta che andiamo a Medjugorje. Siamo loro molto grati perché svolgono il prezioso servizio di distribuire il nostro notiziario ai pellegrini per Medjugorje i cui pulman si fermano numerosi a pranzo al loro ristorante (tel/fax 00385-53-881138 info@restaurant-zagreb.hr).